

nel 9 giugno giunse davanti a Malta, e nel 12 pose in essa guarnigione francese. Bonaparte, lasciando quest'isola, continuò il suo cammino, e nel 1.º giugno prese terra sulla costa di Egitto. L'ammiraglio Nelson, comandante una squadra di quattro vascelli nel Mediterraneo, avea avuto ordine di sorvegliare i movimenti dei Francesi. Nel 17 maggio, egli era apparso davanti Tolone, ma poscia una tempesta avealo costretto a rifuggire in Sardegna, ove riceveva un rinforzo di dieci vascelli. Ritornato nell' 11 giugno davanti Tolone, egli intese la partenza della flotta francese e la strada da essa presa. A Messina fu istruito di quanto era avvenuto a Malta. Egli fece vela verso Egitto, e giunse nel 28 giugno davanti Alessandria: i Francesi non ancora vi si erano veduti: quindi allontanossi per cercarli. Finalmente ritornò egli verso Egitto, nel 1.º agosto, e vide la flotta francese ancorata nella rada di Aboukir. Componevasi essa di tredici vascelli di linea e quattro fregate: egli ne avea quattordici e un brick. Con ardita manovra potè far passare una parte della sua flotta fra la terra ed il nemico, e così metterlo tra due fuochi. Il risultato di questa battaglia navale fu la presa di undici vascelli di linea e di due fregate: il vascello ammiraglio saltò in aria; un altro vascello e due fregate furono egualmente incendiate.

Questa vittoria fu precipuamente importante per gli affari europei. Il re di Napoli, che era stato forzato a segnare la pace con Francia, concluse, nel 1.º dicembre 1798, un trattato di alleanza con la Gran-Bretagna; la Porta Ottomana dichiarò la guerra alla Francia, e fece alleanza colle Due Sicilie. Nel 29 dicembre, la Gran-Bretagna e la Russia segnarono a Pietroburgo un trattato per formare una nuova lega. La Russia impegnavasi, mercè un forte sussidio, ad inviare un esercito contro la Francia.

Nel 28 ottobre 1798, l'isola di Gozzo, presso Malta, erasi resa agli Inglesi.

Nel 15 novembre, l'isola di Minorica fu presa dalle truppe britanniche.

Nel 20, il re, aprendo la sessione del parlamento, parlò della vittoria del Nilo, e della repressione dei torbidi di Irlanda, egualmente che della formazione d' una nuova lega contro il comune nemico.